

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 5 DEL 16.11.2017

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti ha definito criteri e modalità di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 275/1999 *“ nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati .”*

FONTI NORMATIVE

DPR n. 275/1999

Legge n. 53/2003

DPR n. 122/2009

Indicazioni Nazionali del 2012

Legge 107/2015

D.lgs n. 62 /2017

D.M. , n. 741 e 742 del 03.10.2017

C.M. n. 1865 del 10.10.2017

PREMESSA

Ai sensi dell'Art. 1 del decreto legislativo 62 / 2017.” La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99, con la personalizzazione dei percorsi , con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.; La valutazione e' inoltre regolamentata dagli ultimi D.lgs. n. 62 del 13 /04/2017 e dai D.M. n. 741 e 742 del 3 / 10 /2017 ; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa ,forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. “Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. “ (cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo , ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni nazionali per il curricolo , rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

La Legge n. 53/2003 e le **Indicazioni nazionali** del 2012 hanno distinto la valutazione in tre tipologie alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze :

1) **Valutazione esterna** obbligatoria a cura del Servizio Nazionale (INVALSI) per le classi seconde e quinte di scuola primaria e per la terza della scuola secondaria di primo grado. In questo anno scolastico ,come sancito dal decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n.741, è prevista l' introduzione delle prove standardizzate in inglese che nella scuola secondaria prevedono la somministrazione al computer (computer based testing).

2) **Valutazione interna** di competenza degli insegnanti, ai quali spettano la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali dovranno essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo d' Istituto e saranno così strutturate :

- **Valutazione iniziale o diagnostica** , finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.
- **Valutazione in itinere o formativa** , finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.
- **Valutazione sommativa finale** , mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi : livelli di partenza, progressi compiuti, impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.

L'Art. 3 del D.lgs 62 sancisce:

-“ Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” ; per cui può essere ammesso anche l'alunno che in sede di scrutinio ha una votazione inferiore a 6/10 in più discipline

-” I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto , inoltre, essa " *documenta lo sviluppo dell'identità personale*".

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (art. 2 D.lgd n. 62/2017) ; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

3) Valutazione per la certificazione finale costituita dall'Esame di stato conclusivo del I ciclo .

L'Esame di stato situato al termine del ciclo scolastico ha una funzione sommativa generale.

A partire da quest'anno, per essere ammessi all'esame di Stato è previsto il requisito dell' "aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. (D. M. 3 ottobre 2017 n.741)

4) La certificazione delle competenze deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado , "descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi , reali o simulati (D.M. 3/10 /2017 n. 742) In ragione di ciò il curricolo dovrà essere finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo e dovranno essere progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

"A partire da questo anno scolastico (D.M. 3/10 /2017 n.742) si adotteranno i modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria ed al termine del primo ciclo di istruzione.

Il modello relativo alla scuola secondaria di primo grado è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy, attraverso :

- colloqui individuali
- registro elettronico
- invio a casa di compiti/verifiche corrette
- eventuali comunicazioni inviate tramite e-mail, note, lettere, diario .

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati saranno :

- Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e

corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente stabiliti.

Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).

Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLE DISCIPLINE

- 1) La valutazione nella scuola deve assumere connotazioni di consapevolezza , continuità, condivisione.
- 2) La valutazione non va intesa come semplice accertamento periodico del profitto, non ha una funzione selettiva, non si risolve nel semplice voto di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, ma è costantemente orientata a conoscere l'alunno per favorire il perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile.
- 3) la valutazione degli apprendimenti va distinta in due momenti : la misurazione e la valutazione propriamente detta. Con la misurazione (verifica) si acquisiscono informazioni organizzate relative a determinati fenomeni, con la valutazione si confermano o disconfermano le ipotesi che sono alla base dell'attività formativa.
- 4) la scuola valuta in base a quattro criteri :
progresso (in riferimento a situazioni precedenti dell'alunno)
confronto (con l'andamento della classe o di gruppi classe)
padronanza (utilizzando il riferimento ad un livello prefissato di abilità)
svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno)
- 5) gli strumenti e le procedure valutative devono favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poichè lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi.
- 6) Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento.
- 7) La valutazione deve essere sempre trasparente e tempestiva.
- 8) E' necessario esplicitare agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinchè essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti da loro effettuati.
- 9) La valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali : l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche ed i progressi.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314

comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94 ; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Rapporti con l'altro
- Responsabilità e rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- Partecipazione e interesse alle varie attività scolastiche
- Rispetto delle regole di convivenza

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI SCUOLA PRIMARIA.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto n. 62 /2017 la valutazione è espressa senza attribuzione di un voto numerico , resa su una speciale nota con giudizio sintetico da consegnare unitamente alla scheda di valutazione. I giudizi sono:

1. Non Sufficiente
2. Sufficiente
3. Buono
4. Distinto
5. Ottimo

Per gli alunni che si avvalgono dello studio individuale non è prevista alcuna valutazione.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi sono:

1. Non Sufficiente
2. Sufficiente
3. Buono
4. Distinto
5. Ottimo

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe

sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Validità anno scolastico 2017/2018 :

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o dell'ora alternativa

ORE settimanali	Totale Annuo	25%
30	30x33 settimane = 990 ore	248 ore

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o dell'ora alternativa

ORE settimanali	Totale Annuo	25%
29	29x33 settimane = 957 ore	239 ore

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art. 6 D.lgs n. 62/2017)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto n. 62 /2017 la valutazione è espressa senza attribuzione di un voto numerico , resa su una speciale nota con giudizio sintetico da consegnare unitamente alla scheda di valutazione. I giudizi sono:

1. Non Sufficiente
2. Sufficiente
3. Buono
4. Distinto
5. Ottimo

Per gli alunni che si avvalgono dello studio individuale non è prevista alcuna valutazione.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi sono:

1. Non Sufficiente
2. Sufficiente
3. Buono
4. Distinto
5. Ottimo

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 , dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dalla scuola ex art. 10 del D.lgs n. 297/1994.

RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano,

matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d’anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull’impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’arrivo dell’alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d’anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all’esame di stato, si decide di:

- proporre prove d’esame scritte “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d’esame scritte di contenuto “ampio” per l’italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d’italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l’espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Verifica e valutazione degli apprendimenti della Scuola dell' Infanzia

Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti ci si avvale, prioritariamente, dell'osservazione occasionale sistematica di compiti di realtà attraverso i contesti di gioco-lavoro, di attività strutturate e non e delle relazioni interpersonali.

Inoltre, il monitoraggio delle attività proposte e affrontate consentirà una valutazione di eventuali difficoltà o disturbi.

Tra gli strumenti adottati si terrà conto di:

- Griglie predisposte
- Documentazione dei bambini
- Raccolta di esperienze significative attraverso foto e video.

Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

Descrittori		Livello di Competenza			
Italiano	L'alunno/a legge, comprende e produce testi di varia tipologia, esprimendo giudizi personali. Individua e classifica le diverse parti del discorso, la struttura della frase e le espansioni. Utilizza il lessico adeguandolo allo scopo richiesto.	A	B	C	D
		10	9	8/7	6
Inglese	L'alunno/a comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e quotidiane che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.				
Storia	L'alunno/a conosce, comprende ed espone aspetti e avvenimenti fondamentali della storia italiana, operando opportuni collegamenti e utilizzando i linguaggi specifici di disciplina. Comprende i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica.				
Geografia	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo.				
Matematica	Conosce e applica regole e procedure di calcolo aritmetico. Rappresenta, analizza e confronta figure geometriche. Risolve problemi in vari contesti, individuando dati e procedimenti risolutivi. Rileva dati, li analizza e li interpreta utilizzando rappresentazioni grafiche.				
Scienze	Osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni nelle loro				

	componenti fisiche e biologiche. Coglie relazioni tra scienza e tecnologia riconoscendo gli atteggiamenti corretti a tutela di ambiente e salute.	
Tecnologia	Progetta e realizza semplici manufatti, spiegando le fasi del processo. Legge e rappresenta mediante schemi i processi di trasformazione dell'energia. Idea e disegna oggetti reali rapportandoli in scala di proporzione. Riconosce nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le relazioni con gli esseri viventi. Usa i sistemi di rappresentazione geometrica.	
Arte e immagine	Osserva e comprende messaggi visivi statici e in movimento. Produce e rielabora immagini creative con differenti tecniche e molteplici materiali. Comprende il valore della salvaguardia dei beni artistici e ambientali.	
Musica	Comprende le funzioni sociali del linguaggio sonoro, valutando eventi e opere musicali in relazione ai diversi contesti storico-culturali. .	
Sc. motorie	Conosce le funzioni e le finalità delle attività motorie. Utilizza le abilità apprese in situazioni ambientali diverse. Nel gruppo e nei giochi collabora e si confronta con i compagni e gli adulti.	
Religione	Descrive l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali. Individua nelle testimonianze di vita evangeliche scelte di libertà per un proprio progetto di vita.	

Legenda

Livello di competenza	
A Avanzato	L'alunno/a affronta i compiti richiesti in modo autonomo, responsabile e preciso, mostrando un'ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
B Intermedio	L'alunno/a affronta i compiti richiesti in modo autonomo e continuativo, mostrando di saper utilizzare conoscenze ed abilità.
C Base	L'alunno/a affronta i compiti richiesti mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità modo relativamente autonomo.
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Competenze chiave:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo responsabile e autonomo**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire e interpretare l'informazioni**

Descrittori	Giudizio	Livello di competenza
<p>Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui. Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche.</p> <p>Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. E' costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>	Ottimo	A - Avanzato
<p>Conosce le regole e le rispetta.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso.</p> <p>Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche.</p> <p>Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.</p> <p>E' costante nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>	Distinto	B – Intermedio
<p>Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo.</p> <p>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento quasi sempre educato e rispettoso.</p> <p>Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con buona sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite.</p> <p>Porta a scuola tutto il materiale occorrente.</p> <p>Generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici correttamente .Esegue le consegne</p> <p>.Frequenta regolarmente le lezioni</p>	Buono	C – Base

<p>Ha un conoscenza superficiale o parziale delle regole, che spesso non rispetta, nonostante i richiami. Si relaziona con adulti e compagni assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e poco rispettosi. Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; in più occasioni utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo poco appropriato, nonostante i richiami dell'adulto. E' incostante nell'esecuzione delle consegne Frequenta le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p>	Sufficiente	D – Iniziale

Per la scuola Primaria la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è compresa tra il giudizio Sufficiente e Ottimo tenendo conto di:

- Relazione
- Rispetto delle consegne
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Partecipazione
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi.

Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrittori		Livello di Competenza			
Italiano	<p>L'alunno/a legge, comprende e produce testi di varia tipologia, esprimendo giudizi personali. Individua e classifica le diverse parti del discorso, la struttura della frase semplice e complessa. Utilizza il lessico adeguandolo allo scopo richiesto.</p>	A 10	B 9	C 8/7	D 6
Inglese e Francese	<p>L'alunno/a comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e quotidiane che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo vissuto, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.</p>				
Storia	<p>L'alunno/a conosce, comprende ed espone aspetti e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, operando opportuni collegamenti e utilizzando i linguaggi specifici di disciplina. Comprende i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica.</p>				

Geografia	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo.	
Matematica	<p>Conosce e applica regole e procedure di calcolo aritmetico e algebrico.</p> <p>Rappresenta, analizza e confronta figure geometriche.</p> <p>Risolve problemi in vari contesti, individuando dati e procedimenti risolutivi.</p> <p>Rileva dati, li analizza e li interpreta utilizzando rappresentazioni grafiche.</p>	
Scienze	<p>Osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni nelle loro componenti fisiche, chimiche e biologiche.</p> <p>Coglie relazioni tra scienza e tecnologia riconoscendo gli atteggiamenti corretti a tutela di ambiente e salute.</p>	
Tecnologia	<p>Progetta e realizza semplici manufatti, spiegando le fasi del processo.</p> <p>Legge e rappresenta mediante schemi i processi di trasformazione dell'energia.</p> <p>Idea e disegna oggetti reali rapportandoli in scala di proporzione.</p> <p>Riconosce le diverse manifestazioni di energia nelle apparecchiature e nelle macchine.</p> <p>Riconosce nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le relazioni con gli esseri viventi.</p> <p>Usa i sistemi di rappresentazione geometrica.</p>	
Arte	<p>Osserva e comprende messaggi visivi statici e in movimento.</p> <p>Produce e rielabora immagini creative con differenti tecniche e molteplici materiali.</p> <p>Descrive un periodo artistico e analizza il contesto storico, culturale e ambientale di un'opera d'arte.</p> <p>Si esprime con linguaggio specifico.</p> <p>Comprende il valore della salvaguardia dei beni artistici e ambientali.</p>	
Musica	Comprende le funzioni sociali del linguaggio sonoro, valutando eventi e opere musicali in relazione ai diversi contesti storico-culturali. Si esprime con sicurezza per mezzo della voce e dello strumento musicale.	
Sc. motorie	<p>Conosce le funzioni e le finalità delle attività motorie.</p> <p>Utilizza le abilità apprese in situazioni ambientali diverse.</p> <p>Nel gruppo e nei giochi collabora e si confronta con i compagni e gli adulti.</p>	
Religione	Descrive l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali. Individua nelle testimonianze di vita evangeliche scelte di libertà per un proprio progetto di vita. Motiva le risposte del Cristianesimo ai problemi della società di oggi.	

Legenda

Livello di competenza	
A Avanzato	L'alunno/a affronta i compiti richiesti in modo autonomo, responsabile e preciso, mostrando un'ottima padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
B Intermedio	L'alunno/a affronta i compiti richiesti in modo autonomo e continuativo, mostrando di saper utilizzare conoscenze ed abilità.
C Base	L'alunno/a affronta i compiti richiesti mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità modo relativamente autonomo.
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Valutazione globale degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrittori	Voto	Livello di competenza
L'alunno/a dimostra una conoscenza degli argomenti completa, approfondita e personale. Ha acquisito un ottimo livello di competenze. Usa in modo corretto i linguaggi specifici delle discipline e possiede una sicura padronanza degli strumenti. Ha un metodo di studio produttivo.	10	A – Avanzato
L'alunno/a possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti . Ha acquisito un buon livello di competenze . Utilizza in modo pertinente i linguaggi specifici delle discipline e dimostra padronanza degli strumenti. Ha un metodo di studio efficace.	9	B - Intermedio
L'alunno/a possiede buone conoscenze e dimostra impegno ed attenzione costanti. Usa in modo corretto i linguaggi specifici delle discipline e dimostra padronanza degli strumenti.	8/7	C – Base
L'alunno/a possiede conoscenze di base; impegno e attenzione risultano discontinui. Ha bisogno di consolidare il proprio metodo di studio e di migliorare l'uso dei linguaggi specifici delle discipline e degli strumenti.	6	D – Iniziale

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze chiave

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo responsabile e autonomo**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire e interpretare l'informazioni**

Descrittori	Giudizio sintetico	Livello di competenza
L'alunno, si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola ed è rispettoso delle regole.	Ottimo	A – Avanzato

<p>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità. E' sempre munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note e/o provvedimenti disciplinari.</p>		
<p>L'alunno ,si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola ed è rispettoso delle regole. Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità. E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. Si dimostra interessato al dialogo educativo. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note e/o provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Distinto</p>	<p>B – Intermedio</p>
<p>L'alunno si comporta in modo sostanzialmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola ed è generalmente rispettoso delle regole. Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, in modo adeguato ma talvolta non è puntuale nell'adempire alle richieste. E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera abbastanza corretta il materiale e le strutture della scuola. Si dimostra adeguatamente interessato al dialogo educativo. Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari. Ha a suo carico richiami verbali. Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul registro di classe o personale.</p>	<p>Buono</p>	<p>C – Base</p>
<p>L'alunno si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni ,con il personale della scuola e non sempre rispettoso delle regole. Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in più occasioni non adempie alle richieste. A volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola. Si dimostra poco interessato al dialogo educativo. Frequenta quasi regolarmente le lezioni e generalmente non rispetta gli orari. Ha a suo carico diverse note sul registro di classe e/o dei</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>D – Iniziale</p>

docenti		
L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo comportamento. Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste. Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato, al punto da arrecare danni. Abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone. Ha a suo carico note e sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni.	Non Sufficiente	E - Livello Basso

Per la scuola secondaria di primo grado la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è compresa tra il giudizio Non Sufficiente e Ottimo tenendo conto di :

- Relazione
- Rispetto delle consegne
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Partecipazione
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
- Note, provvedimenti e sanzioni disciplinari

Valutazione della Religione cattolica nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina si attengono ai seguenti giudizi: **OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.**

INDICATORI DI RELIGIONE CATTOLICA

1. Conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della Religione cattolica
2. Rispettare ed apprezzare valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'Umanità

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà,

	motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.
SUFFICIENTE	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa, anche se non attivamente, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

Valutazione delle Attività alternative alla Religione cattolica nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica e frequentano le attività alternative alla Religione cattolica proposte dalla Scuola, la valutazione sarà espressa in giudizi:

OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO
1. IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> - IMPARARE AD IMPARARE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E	<ul style="list-style-type: none"> - PROGETTARE 	Tutte, in particolare

IMPRENDITORIALITÀ		italiano, matematica e tecnologia
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte, in particolare italiano e lingue straniere
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
6. COMPETENZA DIGITALE	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	RISOLVERE PROBLEMI	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Tutte, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI		
		base	intermedio	avanzato
1. IMPARARE AD IMPARARE	1.1. l'alunno sa reperire Informazioni	se guidato	in modo autonomo	in modo personale e utilizzando una pluralità di fonti
	1.2. l'alunno sa costruire schemi o mappe concettuali	solo se guidato	in modo parzialmente autonomo	in modo autonomo
	1.3. l'alunno sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione	solo se aiutato	in modo autonomo	in modo autonomo e collaborativo
2. PROGETTARE	2.1. l'alunno sa progettare e organizzare il proprio lavoro (in tutte le discipline)	solo se aiutato	in modo autonomo	in modo autonomo e personale
3. COMUNICARE	3.1. l'alunno sa esprimersi usando il linguaggio specifico	in modo molto semplice	in modo adeguato	in modo corretto
	3.2. l'alunno sa esprimersi attraverso le varie forme	in modo semplice	in modo adeguato	in modo personale

	espressive			
4. COLLABORARE E PARTECIPARE	4.1. l'alunno collabora con docenti e compagni	in modo adeguato	in modo attivo	in modo costruttivo
	4.2. l'alunno partecipa alle attività proposte	in modo adeguato	in modo attivo	in modo attivo e apportando anche spunti Personali
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	5.1. l'alunno agisce in modo autonomo e responsabile	qualche volta	quasi sempre	sempre
6. RISOLVERE PROBLEMI	6.1. l'alunno individual le strategie adeguate per la soluzione di problemi	solo se guidato	quasi sempre e in modo autonomo	sempre e in modo autonomo
7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	7.1. l'alunno sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti...	solo se guidato	solo in modo semplice	in modo autonomo e completo
	7.2. l'alunno sa leggere e interpretare grafici e tabelle	solo se guidato	solo in linea generale	in modo completo
8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	8.2. l'alunno sa ricercare le informazioni necessarie	solo se guidato	in modo autonomo ma solo semplici informazioni	in modo autonomo e completo

8.2. l'alunno sa esprimere il proprio giudizio (su un testo, una poesia, un'opera d'arte, una musica...)	in modo molto semplice	in modo adeguato	in modo appropriato
8.3. l'alunno sa distinguere fatti da opinioni	solo se guidato	in modo adeguato	in modo completo

Modalità di valutazione delle attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi nell'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno alunno, secondo il DPR 122/2009 art. 2.5

La valutazione si basa sui seguenti punti:

- Motivazione
- Rispetto di se stessi
- Rispetto degli altri
- Rispetto dell'ambiente
- Attenzione/coinvolgimento
- Organizzazione/precisione
- Puntualità/assiduità

Strategie di recupero per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel corso dell'anno scolastico saranno monitorati gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico o che li hanno raggiunti parzialmente e si interverrà attraverso i seguenti interventi volti a favorirne il recupero:

- Unità didattiche individualizzate
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi
- Esercizi di lettura e tecnica di comprensione
- Esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari
- Coinvolgimento in attività individualizzate
- Attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista dell'acquisizione dei contenuti adeguati

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO/POTENZIAMENTO PER GRUPPI DI ALUNNI ED ALUNNE.

Le attività si articoleranno, a seconda dei casi , strutturando un percorso didattico individualizzato, o per gruppi di alunni secondo una modalità collaborativa che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Ai singoli gruppi verranno assegnati compiti e si interverrà sulle potenzialità di ognuno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Si utilizzeranno diverse modalità di verifiche :

-osservazioni sul coinvolgimento , l'interesse e la curiosità dimostrate dagli alunni;

-apprendimenti spontanei;

-cooperative learning;

-Elaborati e prove somministrate:

La valutazione sarà regolare e continua , servirà a controllare l'efficacia dell'intervento didattico del docente ed ad una fase di rilevazione e misurazione dei livelli di apprendimento acquisiti, seguirà una di potenziamento e valorizzazione delle competenze .